

Alla vendita si oppose giudizialmente il Marchese G. Cavalletti, reclamando la proprietà dell'immobile subastato.

Il Tribunale di Roma, pur respingendo la domanda, sospese la vendita. Detta sentenza è stata appellata ed il relativo giudizio è in corso avanti alla Corte di Appello di Roma.

Nel frattempo gli interessati hanno avanzato le proposte seguenti:

a) di procedere al regolare trapasso a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, mediante rogito notarile, della proprietà e del possesso del fondo ipotecato, previa contestuale estinzione degli altri pesi gravanti sul fondo;

b) di migliorare il prezzo offerto dall'Istituto di L. 1.600.000 aumentandolo a L. 2 milioni;

c) di concedere ai venditori la facoltà del riscatto per il termine di anni cinque al prezzo di vendita, maggiorato del cumulo degli interessi che verrebbero riconosciuti all'Istituto, o di una somma da stabilirsi a forfait o a percentuale a titolo di premio;

d) di procedere di comune accordo alla lottizzazione del terreno e alla ripartizione